

via Bambino: il punto della situazione

Lamiere eliminate, larghezza ripristinata, scale ripulite: la via Bambino torna transitabile, grazie alla lotta del Comitato. Ma molto resta da fare.

E' sotto gli occhi di tutti: la via Bambino è tornata transitabile. qualcosa è successo, se le lamiere non rischiano più di ferire i passanti, se sono stati eliminati gli angoli bui dove malintenzionati si appostavano, se l'accesso al cantiere abbandonato dall'Università è stato murato. Dopo tre anni di battaglie, il Comitato è riuscito ad ottenere la trasformazione temporanea di quello scempio che era diventata la via Bambino.

Ma la vicenda non può dirsi conclusa, e nessuno può sentirsi soddisfatto di un risultato parziale, urgente e necessario, ma temporaneo.

Il 17 si è tenuta la Conferenza dei Servizi all'assessorato all'Urbanistica, nella quale l'Assessore ha fatto proprie le richieste

del Comitato: parco pubblico-bambinopoli dove era l'ex arena Esperia, messa in sicurezza di tutta l'area, possibilità di prendere possesso dell'area Purità e trasformarla in Parco Archeologico. Non è mancata la posizione dell'Università, che in barba alle esigenze di chi abita il quartiere, ha dichiarato di volere proseguire i lavori, ma "a stralci", cioè quando vuole lei; come dire: non ci importa se tutto resta così anche 20 anni, e nel frattempo il cantiere è un po' civile.

Ma a quanto pare il Comune vuole andare avanti, e realizzare l'intero progetto su cui sono state raccolte centinaia di firme.

Compito del Comitato sarà vigilare perché queste non siano solo parole. Ma non basta. Abbiamo ottenuto la riapertura del tavolo per il Piano di Recupero per il quartiere, dopo 3 anni. Si veda l'articolo in fondo alla pagina.



via Bambino: com'era...



...e come è adesso

Una vittoria del Comitato, una vittoria per tutti gli abitanti

I punti essenziali della battaglia che ha portato a questo risultato

L'anno scorso il Comitato inizia una raccolta di firme per una soluzione per la Purità (dopo 3 anni di denuncia), chiedendo l'esproprio dell'area, messa in sicurezza, e creazione di un parco pubblico e archeologico. Il 29 nov. 2003 i militanti dell'Experia "bonificano" l'area dalle siringhe. Il 1 aprile vengono consegnate centinaia di firme a sostegno della proposta, e altrettante per la creazione di un asilo. Il giorno dopo una quindicina di persone si presentano al Comune, facendo presente al vice sindaco i problemi del quartiere. Si riesce ad ottenere per il 17/04 una visita dell'assessore Sudano in quartiere, che prenderà atto del degrado. A questo punto il Comune non può più ignorare il problema: costringe l'Università ad una pulizia straordinaria e indice la Conferenza dei Servizi, nella quale accetta la proposta del Comitato. E' stata fondamentale la presenza degli abitanti, che hanno fatto sentire la propria voce.

Proponi il tuo quartiere

il 29 maggio un'iniziativa per raccogliere proposte e richieste da portare entro un mese all'incontro comunale per il Piano di Recupero per l'Antico Corso



La locandina dell'iniziativa

E quindi alla fine, il Piano di Recupero per l'Antico Corso si farà. Così almeno si sente nelle parole del vice sindaco.

Ciò significa che dentro il Piano Regolatore Generale ci sarà un capitolo di progettazione per il nostro quartiere, in cui dovranno essere inserite la questione del diritto alla casa (troppi sfratti e affitti troppo elevati in questo quartiere), dei servizi pubblici e sociali, dei luoghi di aggregazione e sportivi.

Un Piano in cui si dovrà parlare della salvaguardia dei beni monumentali e archeologici, abbondanti in quartiere, e che se valorizzati potrebbero diventare un'attrazione turistica, e quindi potrebbero attirare lavoro per i giovani della zona (manutenzione, giardinaggio, custodia, visite, e altro).

Vogliamo arrivare a questa riunione con i progettisti del Piano con proposte e richieste che vengano dalla gente, che corrispondano alle esigenze di chi abita il quartiere, adulti, giovani o bambini che siano. **Il 29/05, in Piazza dei Miracoli, (via Sangiuliano ang. via Bambino) abbiamo organizzato un incontro per raccogliere queste proposte.** Non mancate, partecipate e proponete. Questa è una battaglia per avere diritto a restare in questo quartiere, e avere diritto a viverci dignitosamente.

Cosa è il Comitato Popolare Antico Corso

Tre anni di lotta, contro la svendita del quartiere Antico Corso e dei diritti dei suoi abitanti storici.

Abbiamo chiesto, con le nostre battaglie, che nei progetti sulla città e su i suoi quartieri, si mettano al primo posto le esigenze degli abitanti storici, delle famiglie dei lavoratori, e non finti abbellimenti di facciata, come spesso si fa qui a Catania, o peggio ancora gli interessi di ricchi speculatori, veri padroni della città.

Abbiamo chiesto una presenza ragionata dell'Università in quartiere, per evitare speculazioni sulla pelle dei residenti, troppo spesso costretti ad "emigrare" in seguito a sfratti o affitti troppo alti. Abbiamo chiesto un progetto sociale per il quartiere dentro il Piano regolatore.

Questo è il Comitato Popolare Antico Corso, associazione costituita da abitanti e frequentatori assidui del quartiere.

CONTATTI

per segnalazioni, denunce di degrado, proposte, potete contattarci in via Idria 22/g ogni Mercoledì ore 20
indirizzo di posta elettronica: anticocorso@hotmail.com - sito web: www.anticocorso.too.it